

PROGETTO
MODULO ROSSO
promosso da ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI MODENA
PROTOCOLLO

Il consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Modena (d'ora in poi Ordine Architetti) ha approvato il progetto "MODULO ROSSO" proposto dal gruppo Beni Culturali & Paesaggio, gruppo attivato a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio e 3 giugno 2012 con la volontà di portare un contributo significativo e condiviso alla ricostruzione, con fattive e qualificate prestazioni di volontariato, anche a supporto delle Amministrazioni.

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare l'adesione degli iscritti all'Ordine Architetti al progetto "MODULO ROSSO" che accanto al nome si caratterizza per il logo che si allega.



Il nome del progetto deriva dalla tipologia e dal colore, rosso, delle cinque strutture mobili disponibili, fornite dalla ditta COSMIT in comodato gratuito all'Ordine Architetti. Si precisa che le strutture mobili, ad un piano unico, con le dimensioni di circa 5,00m x 2,50 m ed una altezza di circa 3,20 m, sono in pannelli di legno massiccio a strati incrociati con rivestimento esterno in lamiera di colore rosso, dotate di finestre con vetro antinfortunistico e porta ad 1 anta cieca; sono state realizzate dalla società Sistem Costruzioni srl di Solignano di Castelvetro (MO) con materiali con certificazione di conformità CE secondo la norma ENI EN 14080; come richiesto dalla società che le fornisce in comodato, L'Ordine Architetti coprirà con polizze assicurative "All Risks" e "RTC" le strutture.

Il progetto che si avvia ha una prima fase sperimentale, indicativamente fino a luglio 2013; la attivazione di ulteriori fasi a regime è demandata al Consiglio dell'Ordine degli Architetti, cui è demandata ogni decisione al riguardo, in particolare tempi minimo e massimo di durata e modalità di gestione delle iniziative.

Il progetto "MODULO ROSSO" verrà pubblicizzato in occasione di ogni iniziativa dell'Ordine Architetti e pubblicato sul sito dell'Ordine www.arnetplus.it/OMO/

1. Descrizione del progetto "MODULO ROSSO": a) prologo

Il progetto nasce dal **Gruppo di lavoro volontario Beni Culturali e Paesaggio per la salvaguardia della memoria storica e della identità dei nostri luoghi**(d'ora in poi **BC&P**), costituitosi l'11 giugno 2012, nei giorni successivi al terremoto per individuare possibili settori e azioni in cui le competenze dei propri iscritti possono rendersi significativamente utili **con fattive e qualificate prestazioni di volontariato alle diverse situazioni di emergenza** dei territori colpiti dai recenti eventi sismici, **e si propone**, con disponibilità immediata, **quale supporto** agli Enti e operatori impegnati nella ricostruzione con particolare attenzione **alla salvaguardia di beni di interesse architettonico, artistico e storico, e del paesaggio rurale e delle sue caratteristiche peculiari.**

Il sisma ha colpito ampi territori, danneggiando pesantemente infrastrutture, edifici e comunità.

Sono state colpite le comunità nei loro elementi identitari: edifici pubblici (scuole, municipi, ospedali ..) sedi associative del volontariato sociale e culturale, istituti privati (scuole e servizi), edifici di valore culturale, storico e architettonico presente in modo diffuso nelle campagne emiliane e nei centri storici.

Ciò che è emerso nel corso degli incontri è come la ricostruzione possa non riconoscere appieno il valore del patrimonio gravemente compromesso, che ancor prima che culturale, storico e architettonico è un valore identitario di una comunità.

E' pertanto prioritario agire affinché la ricostruzione avvenga senza pregiudizio dell'importante valore del patrimonio presente.

Tale obiettivo si reputa possibile solo se le conoscenze e la consapevolezza del valore del patrimonio presente diviene patrimonio collettivo, condiviso con le comunità locali: istituzioni, formazioni organizzate, singoli cittadini.

Altra riflessione attiene alle modalità costruttive adottate da progettisti e imprese e che sono all'origine di una parte dei danni. Trattasi di interventi spesso realizzati in economia, altre volte con interventi parziali sul patrimonio esistente e senza un'adeguata valutazione delle condizioni statiche complessive. Il gruppo di lavoro ritiene quindi necessario sensibilizzare istituzioni, progettisti e singoli cittadini sulla necessità di interventi che abbiano al centro la qualità e la sicurezza.

Il gruppo di lavoro BC&P ha pertanto proposto di organizzare dei "punti di riferimento" in alcuni comuni compresi nel cratere, per aprire un dialogo informativo e formativo con le istituzioni, le associazioni ed i singoli cittadini; ed anche per raccogliere la documentazione di ciò che rischia di essere perso (patrimonio mobile e immobile).

A fronte di quanto sopra descritto, l'Ordine degli Architetti, gruppo di lavoro BC&P, ha pensato di proporre la propria presenza sul territorio per gestire un punto di ascolto tecnico dei cittadini denominato "Modulo Rosso" e costituito da un modulo prefabbricato di colore rosso da ubicarsi in posizione strategica in accordo con le amministrazioni.

Sarà questa anche una grande occasione e lo strumento per raccogliere e capire quali siano i luoghi e/o gli edifici nei quali la popolazione riconosce la propria identità culturale. Questo permetterà alle amministrazioni e agli architetti addetti ai lavori, di valutare da dove e come si dovrà ripartire nella ricostruzione delle città ed in particolare dei centri storici.

2. Descrizione del progetto "MODULO ROSSO": b) funzioni

Il progetto "MODULO ROSSO" ha come scopo di fornire supporto alle Amministrazioni e informazioni generali ai cittadini. Non saranno fornite consulenze specifiche sui singoli casi.

Il "MODULO ROSSO" vorrebbe diventare un punto autorevole di riferimento per informazioni generali e di orientamento dei cittadini.

A tal fine i tecnici presenti, nel numero di almeno due per modulo, daranno informazioni e chiarimenti di tipo generale riguardo:

- Ordinanze di inagibilità
- Schede AeDes: disamina e chiarimenti
- Terminologia legata alla ricostruzione
- Figure professionali a servizio della ricostruzione
- Titoli abilitativi
- Tecniche di recupero, di restauro e di ricostruzione
- Miglioramento e adeguamento sismico
- Prestazioni tecniche dei professionisti
- Compensi professionali
- Contributi per la riparazione e ricostruzione: soggetti beneficiari e opere ammesse
- Compiti e requisiti dell'impresa
- Modalità di riconoscimento dei tecnici accreditati e delle imprese "white list"
- Responsabilità del Committente

Ogni "MODULO ROSSO" organizza e promuove, previo raccordo e concertazione con il Consiglio dell'Ordine degli architetti:

- Tavoli partecipati per la riprogettazione del territorio (per es., identificazione dei microambiti, così come la ricollocazione di opere pubbliche)
- Incontri per la diffusione del progetto "Museo Diffuso"
- Eventi organizzati dall'Ordine degli Architetti

Nei "MODULO ROSSO" i cittadini, le amministrazioni e le associazioni presenti nel territorio potranno non solo trovare informazioni, ma condividere con l'Ordine degli architetti il progetto più complessivo e quindi:

- Essere testimoni del loro territorio: portare immagini, foto, documenti storici
- Vigilare e segnalare edifici in pericolo
- Riportare casi di falsa pubblicità
- Segnalare comportamenti scorretti o dubbi da parte di vari soggetti

3. Descrizione del progetto "MODULO ROSSO": c) modalità operative: prima fase

In ragione di quanto sopra descritto l'Ordine degli Architetti propone di avviare una prima fase sperimentale, da concludersi indicativamente entro il mese di luglio 2013, con la collocazione dei moduli a disposizione nei comuni di Mirandola, Novi, Concordia s/S, Finale Emilia e San Felice s/P.

Apertura: si individueranno le giornate di apertura in base al numero di volontari disponibili, con orari da concordare; si ritiene debbano essere privilegiate le mattine in cui ha luogo il mercato settimanale locale e il sabato; si potrà decidere di garantire l'apertura settimanale a rotazione nei vari siti in modo da garantire l'apertura di almeno un modulo al giorno. Orari e giorni saranno meglio descritti in specifico crono programma.

Presenza: va garantita la presenza di tecnici adeguatamente formati per rispondere alle domande dei cittadini, nel numero minimo di due architetti per MODULO ROSSO. La

formazione è prevista sia iniziale sia di aggiornamento. Un referente per turno aggiorna un Diario del "Modulo Rosso".

Il Diario del "Modulo Rosso" è lo strumento con cui si raccolgono e si materializzano le considerazioni espresse nell'immediatezza dell'evolversi dell'esperienza, inserendovi numero dei contatti, elementi significativi del lavoro.

Per gli argomenti da trattare si formeranno appositi gruppi di lavoro composti da almeno 3 tecnici. Le risposte ai singoli quesiti devono essere di carattere generale, ossia estrapolando dal caso specifico una risposta generale. Le risposte, di norma orali, saranno fornite nell'immediatezza dell'incontro, e solo nel caso di risposte più complesse o che richiedono il coinvolgimento degli appositi gruppi di lavoro, si potrà chiedere ai cittadini di ritornare dopo qualche giorno per la risposta.

Nell'operare, i tecnici di norma non assumono alcuna documentazione in originale o copia avente carattere personale (rogiti, contratti di affitto, progetti ..). Qualora si renda necessario acquisire materiali afferenti al singolo caso e che contengano dati personali occorrerà richiedere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali sull'apposito modello.

E' invece un compito prioritario del "MODULO ROSSO" raccogliere documentazione quali foto, video, o altra documentazione storica (trascorsi almeno 70 anni dalla loro produzione) per poterla inserire nel sito del Museo diffuso. Nel momento della raccolta del materiale si dovrà redigere apposita nota di ricevimento che deve essere sottoscritta dal tecnico che la riceve e da chi la consegna.

I referenti dei ogni "MODULO ROSSO" si confrontano periodicamente e riferiscono per via breve in apposita seduta del Consiglio dell'attività, almeno ogni due mesi.

Dotazioni del singolo "MODULO ROSSO":
arredi: 2 tavoli, 4/6 sedie; apparecchi di illuminazione.
dotazioni: video, pc, stampante, telefono, connessione internet, cancelleria...
varie: apparecchio per la climatizzazione.

4. Descrizione del progetto "MODULO ROSSO": d) modalità operative: seconda fase a regime. Rinvio

Sulla base dell'esperienza maturata nella fase iniziale, qualora l'esperienza venga ritenuta meritevole e si rendano disponibili un numero adeguato iscritti all'Ordine Architetti, verranno mantenuti attivi anche in diverse collocazioni i moduli, previa integrazione ed eventuale modifica del presente Protocollo con uno o più atti del Consiglio dell'Ordine.

Con detti atti il Consiglio potrà modificare ogni parte del presente protocollo.

5. Modalità di partecipazione e obblighi degli iscritti all'Ordine degli architetti

La partecipazione al progetto "MODULO ROSSO" è volontaria e non spetta al tecnico alcun compenso; potrà essere valutato, con apposita decisione del Consiglio, un rimborso spese di viaggio o diaria.

Le adesioni per il "MODULO ROSSO" si possono inviare in ogni momento all'indirizzo: architettimodena@awn.it e all'indirizzo dedicato ilmodulorosso@gmail.com

Per ogni modulo è necessario acquisire la disponibilità di almeno 3 tecnici, che formano il "gruppo di lavoro" e di riferimento per ogni "MODULO ROSSO" e al loro interno sono organizzati "staff" impegnati nei singoli turni.

Appena si raggiunga il numero di 10 adesioni, i professionisti verranno chiamati ad un apposito incontro per programmare un calendario condiviso e gruppi di 2 o tre professionisti per ogni "staff".

Nella formazione degli "staff" si dovrà privilegiare:

- la continuità del lavoro che richiede continuità di operato dei singoli "staff"
- la rotazione tra i membri dei singoli "staff" dopo un determinato tempo così da evitare forme chiuse e ostative alla circolazione dell'esperienza e delle idee, pertanto ogni singolo "staff" dovrà avere una sostituzione di un membro dopo 2 mesi di lavoro
- la complementarietà delle competenze specifiche

I tecnici coinvolti non potranno utilizzare l'attività volontaria prestata all'interno del "MODULO ROSSO" per fare pubblicità personale o a ditte fornitrici di materiale, imprese di costruzione ecc...

I partecipanti al progetto dovranno sottoscrivere il presente protocollo.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti nel presente protocollo costituisce violazione del codice deontologico e pertanto soggetto a procedimento disciplinare.